

**COMUNE di CIS**



**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2018 - 2019 - 2020**

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE</b> .....	<b>5</b>
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	7
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	9
<b>2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020</b> .....	<b>11</b>
<b>3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE</b> .....	<b>12</b>
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	12
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	13
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI .....	18
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i> .....	19
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i> .....	19
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i> .....	19
3.4. RISORSE E IMPIEGHI .....	20
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i> .....	20
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i> .....	22
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i> .....	23
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	24
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i> .....	24
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i> .....	26
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i> .....	27
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	29
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i> .....	29
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i> .....	30
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	31
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	32
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i> .....	32
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i> .....	34
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE .....	35
<b>4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI</b> .....	<b>38</b>

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. Analisi delle condizioni interne

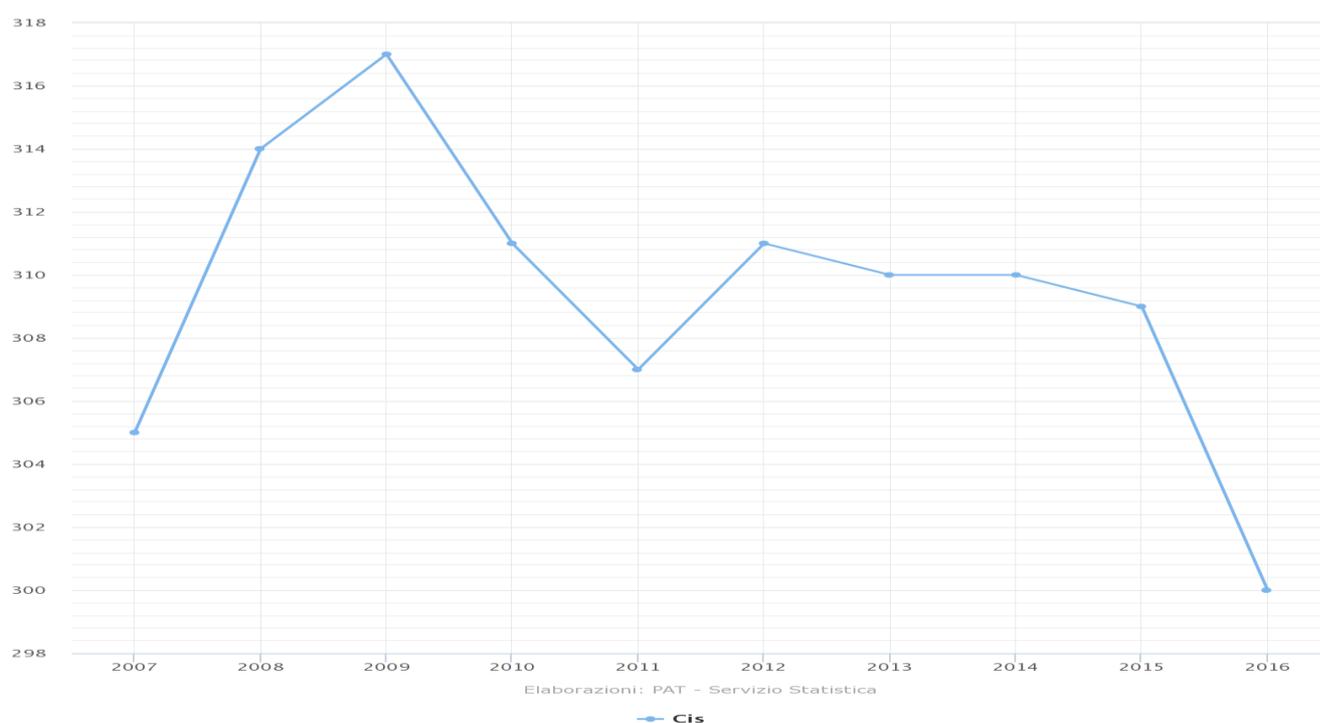
In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

<http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

### 1.1 Popolazione

#### 1. Andamento demografico

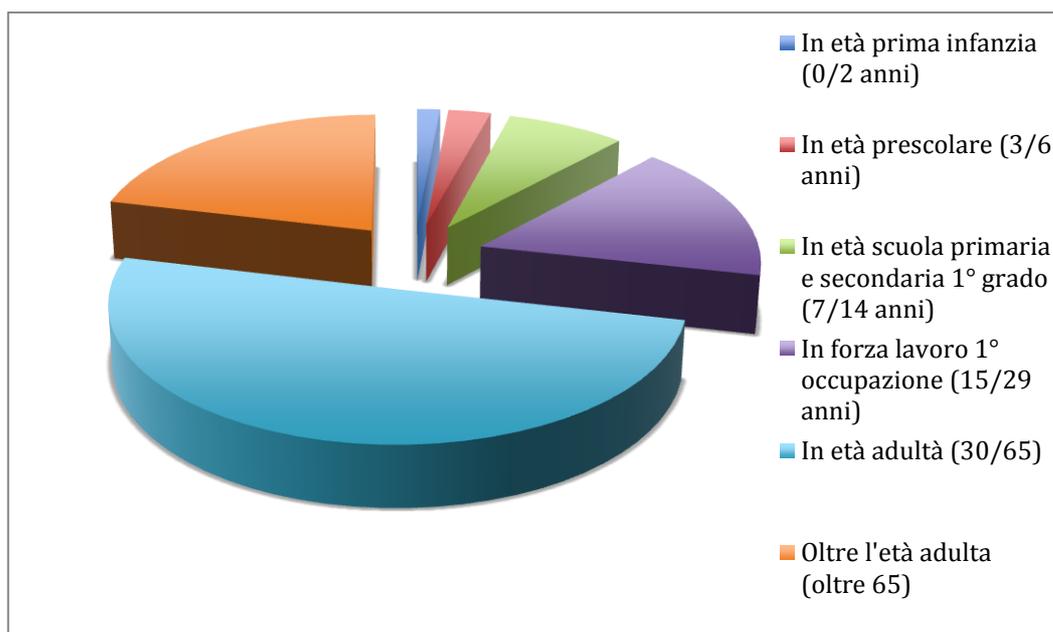
Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	307	311	310	310	309	300
Maschi	146	146	145	147	149	145
Femmine	161	165	165	163	160	155
Famiglie	139	139	130	130	128	127
Stranieri	5	6	6	11	14	11
n. nati (residenti)	2	6	1	1	2	1
n. morti (residenti)	4	3	5	5	4	2
Saldo naturale	-2	3	-4	-4	-2	-1
Tasso di natalità	0,65	1,93	0,32	0,32	0,65	0,33
Tasso di mortalità	1,3	0,96	1,61	1,61	1,29	0,66
n. immigrati nell'anno	5	1	5	7	5	3
n. emigrati nell'anno	2	2	4	2	4	11
Saldo migratorio	3	-1	1	5	1	-8



Nel Comune di Cis alla fine del 2016 risiedono 300 persone, di cui 145 maschi e 155 femmine, distribuite su 5,50 kmq con una densità abitativa pari a 55 abitanti per kmq.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	4	3	5	5	4	2
n. cremazioni						
%	0	0	0	0	0	0

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	300
In età prima infanzia (0/2 anni)	3
In età prescolare (3/6 anni)	9
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	34
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	45
In età adulta (30/65)	141
Oltre l'età adulta (oltre 65)	68



## 1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

### 1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%		
Urbanizzato/pianificato*		20,00%		
Produttivo/industriale/artigianale		0,75%		
Commerciale		0,00%		
Agricolo (specializzato/biologico)		40,00%		
Bosco		39,00%		
Pascolo		0,00%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)		0,25%		
Improduttivo		0,00%		
Cave		0,00%		
.....				
<b>Totale</b>		<b>100%</b>		

### 2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%		
Centro storico		20,00%		
Residenziale o misto		79,00%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)		0,00%		
Verde e parco pubblico		1,00%		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>		

### 3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	1	2	0	0	1	0
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	10	19	1	10	20	26

#### 4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2017	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2018		2019		2020	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0	0		0		0	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100		100		100	
Acquedotto (consumo annuo acqua potabile/ab.)*	78	78		78		78	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	260	230		200		180	
Raccolta differenziata (%)	72,36	75		80		85	
Piste ciclabili / rankipino	si	si	si	si	si	si	si
Isole pedonali ( mq/ab.)							
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	0	0		0		0	

#### 5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2017		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2018		2019		2020	
Acquedotto (numero utenze)*	217		217		217		217	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	210		210		210		210	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	no	Si	no	Si	no	Si	no
Piano di classificazione acustica	Si	no	Si	no	Si	no	Si	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)		1		1		1		1
Rete GAS (% di utenza servite)*	0		0		0		0	
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*	0		0		0		0	

### 1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Cis gravita in larga misura sul settore agricolo, con altre attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007			2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca			49
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere			
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni			3
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli			1
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione			3
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative			1
L) Attività immobiliari			
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche			
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi			1
X) Imprese non classificate			
<b>TOTALE</b>			<b>58</b>

### 1.4 Turismo:

- **Il Tasso di ricettività turistica (Numero di posti letto in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati su popolazione residente media per 100)**

Anno	Cis
2011	11,3
2012	11,3
2013	8,4
2014	8,4
2015	8,4
2016	8,4

- **Tasso di ricettività extra-alberghiera: esercizi complementari**  
**Numero di posti letto in strutture extra-alberghiere solo esercizi complementari su popolazione residente media per 100**

Anno	Cis
2011	6,1
2012	6,1
2013	3,2
2014	3,2
2015	3,2
2016	3,3

**- Imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione classificate con ATECO2002**

Ente	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cis	1	1	2	2	0	0	1	3

**- Imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione classificate con ATECO2007**

Ente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cis	3	3	3	2	3	2	2	3

**- Unità locali di imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione classificate con ATECO2007**

Ente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cis	3	3	4	3	3	2	2	3

## 2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sinda2co in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 18.05. con atto n. 13/2015, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

### INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO – MANDATO 2015-2020 della lista "PER CIS"

1. *Impegno di collaborazione e sostegno con tutte le associazioni di volontariato che operano nel nostro paese*
2. *Massima attenzione ai reali bisogni della nostra gente, con particolare riguardo agli anziani*
3. *Impegno affinché i servizi pubblici esistenti sul territorio comunale (cooperativa, bar, cassa rurale, ambulatorio medico e ufficio postale) continuino ad offrire un servizio efficiente.*
4. *Valutare e favorire tutte quelle iniziative che possano sviluppare nuove attività economiche nel settore agricolo, artigianale e turistico.*
5. *Scelta futura destinazione ex edificio comunale condividendola con la popolazione.*
6. *Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale e realizzazione nuovi parcheggi.*
7. *Collaborazione con la Cassa Rurale di Tuenno per l'installazione di uno sportello automatico bancomat.*
8. *Esecuzione lavori di ampliamento cimitero già finanziati dalla PAT*
9. *Installazione di apparecchi di video sorveglianza in alcuni punti strategici del paese per migliorare la nostra sicurezza.*
10. *Proporre alla PAT il potenziamento e allargamento della strada provinciale Cis-Livo*
11. *Revisione del Piano regolatore generale per soddisfare le nuove esigenze della popolazione con particolare riguardo ai giovani e alle aziende presenti sul territorio. Modifica classificazione edifici inseriti all'interno del centro storico per agevolare interventi di ristrutturazione.*
12. *Completamento della pavimentazione e miglioramento dell'arredo urbano.*
13. *Verifica con la PAT e Trentino Trasporti della possibilità di eliminare il passaggio a livello di Mostizzolo.*
14. *Proseguire con il piano per le politiche giovanili e promuovere attività per bambini in particolare nel periodo estivo.*
15. *Massima attenzione a possibili entrate economiche per il nostro comune quali ad esempio lo sfruttamento dell'energia idroelettrica.*

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>

##### b) Gestione in convenzione

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
<i>Scuola Elementare</i>	<i>Livo</i>	<i>Mantenimento convenzione</i>
<i>Scuola Materna</i>	<i>Livo</i>	<i>Mantenimento convenzione</i>
<i>Istituto Comprensivo Scuola Media</i>	<i>Cles</i>	<i>Mantenimento convenzione</i>
<i>Asilo Nido</i>	<i>Cles - Cagnò</i>	<i>Mantenimento convenzione</i>

##### c) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizi Cimiteriali</i>	<i>Cooperativa il Lavoro</i>	<i>2020</i>	<i>Mantenimento convenzione</i>

##### d) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario		Programmazione futura
<i>Gestione rifiuti urbani</i>	<i>Comunità della Val di Non</i>		<i>Mantenimento convenzione</i>
<i>Gestione servizio polizia locale</i>	<i>Polizia Locale Alta Val di Non</i>		<i>Mantenimento convenzione</i>
<i>Gestione servizio di vigilanza boschiva</i>	<i>Comune di Revò</i>		<i>Mantenimento convenzione</i>

##### e) Promozione e sostegno dei servizi socio educativi:

Servizio			Programmazione futura
<i>Servizio Tagesmutter-Nido Familiare</i>			<i>Mantenimento convenzione</i>

### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 – ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 – detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce in particolare che *“in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di assetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie”*.

Si rileva come l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 preveda la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

a) *partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;*

b) *società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;*

c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;*

d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'adeguata misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;*

e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*

f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*

g) *necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.*

L'art. 24 della L.P. 27/2010 prevede che gli enti locali possano costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5 comma 3 e 7, commi 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016.

In sintesi il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) dispone che:

- *Art. 2: vengono definiti i concetti di “servizi di interesse generale” (“le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”) e di servizi di interesse economico “generale” (“i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”);*
- *Art. 3: le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;*

- *Art. 4: le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:*
  - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
  - b) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*
- *Art. 5: l'atto deliberativo di costituzione della società, o acquisizione della partecipazione va inviato alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.*

*Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari. In tale correttivo:*

- *viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;*
- *risultano espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile (a riguardo la norma provinciale richiamava già la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti);*
- *si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (non rientranti nei "servizi di interesse generale") anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purchè il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;*
- *viene inserito per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale e provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Camere).*

*Con deliberazione giunta n. 38 del 25.08.2015 il Comune di Cis ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità) , che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.*

*A tal proposito, il richiamato comma 611 prevedeva: "Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali (...) a decorrere dal 1 ° gennaio 2015 avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015...", indicando alcuni criteri cui uniformarsi:*

- *Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- *Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

- Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Contenimento costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni

Il successivo comma 612 dispone che: “i presidenti delle Regioni e delle Province di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell’amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell’amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”.

Il Comune di Cis, con deliberazione consiliare n. 22 dd. 22.12.2010, effettuava la ricognizione delle partecipazioni societarie, disponendo di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni azionarie ai sensi dell’art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008.

In data 25.08.2015 con delibera giuntale n. 38 il Comune di Cis ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

Successivamente con delibera n. 27 del 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, ai sensi dell’art.7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato, a cui si rinvia per contenuto e conclusioni.

Le partecipazioni comunali alla data attuale sono quindi confermate come risultanti dal seguente prospetti:

#### ***Consorzio dei Comuni Trentini - quota di partecipazione – 0,42% -***

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Produzione dei servizi ai soci, supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

#### ***Informatica Trentina- quota di partecipazione – 0,0027% -***

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo Elettronico Trentino (SINET)- Produzione di servizi ai soci.</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Trentino trasporti SPA - quota di partecipazione – 0,00020% -**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionante ai servizi di trasporto pubblico su gomma e della ferrovia Trento-Malè-Marilena su mandato della PAT</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Azienda per il Turismo Valle di Non- quota di partecipazione – 0,22%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Promozione immagine turistica ambito Val di Non</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Consorzio Idroelettrico Barnes - quota di partecipazione – 0,023% -**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Costruzione centrale idroelettrica che fornisca ai consorziati l'energia prodotta e la vendita dell'energia in eccesso</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Idroelettrica Barnes srl - quota di partecipazione – 0,023% -**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>In qualità di locatario ha acquisito la gestione dell'impianto di produzione energia elettrica del Consorzio Idroelettrico Barnes</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Società Idroelettrica del Medio Barnes srl - quota di partecipazione – 9,99% -**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Sfruttamento delle acque del torrente Barnes mediante la realizzazione di una derivazione d'acqua, la costruzione di un impianto di produzione idroelettrica, la gestione e l'eventuale cessione di energia elettrica al mercato o a singoli soci</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Società Elettrica Cis srl - quota di partecipazione – 35,00%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Sfruttamento delle acque del torrente Barnes che corre nel territorio comunale di Cis mediante la realizzazione di una derivazione d'acqua, la costruzione di un impianto di produzione idroelettrica, la gestione e l'eventuale cessione di energia elettrica</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>

**Centro Servizi Condivisi (partecipazione indiretta) - quota di partecipazione – 0,00022491% -**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento costante degli standard di spesa e o miglioramento dell'efficienza e dell'economicità amministrativa</i>
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica indiretta</i>

### 3.3. Le opere e gli investimenti

**Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato e Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:**

Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma			
	Spesa totale (1)	2017	2018	2019
		Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
A CQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE SOFTWARE PER UFFICIO	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE COMUNALI ED EDIFICI COMUNALI	22.701,02	22.701,02	0,00	0,00
SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE COMUNALI	64.088,33	28.761,02	0,00	35.327,31
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	43.688,96	37.000,00	0,00	6.688,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ESTERNE	10.725,60	4.225,60	0,00	6.500,00
RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO	51.790,02	0,00	51.790,02	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VAL DI CAMPO	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00
LAVORI STRAORDINARI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "PONTARA"	83.000,00	83.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI URGENTI ACQUE BIANCHE E NERE	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURA IN DOTAZIONE V.F.V.	4.826,98	1.826,98	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO AUTOBOTTE PER CORPO VIGILI DEL FUOCO	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
RIMBORSO AL COMUNE DI BRESIMO QUOTA PROGETTO "INTERVENTO 19"	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIMITERO	368.127,49	368.127,49	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PROLUNGAMENTO MARCIAPIEDE VIA PLAN	403.000,00	3.000,00	400.000,00	0,00
INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL FAGGIO IN LOC. MONTICELLO SU P.F. 1916/1 IN C.C.CICS	12.187,80	12.187,80	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER VARIANTI AL PRG DEL COMUNE DI CIS	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.249.636,20</b>	<b>698.329,91</b>	<b>501.290,02</b>	<b>50.016,27</b>

	Risorse disponibili	Quadro delle disponibilità finanziarie		
		2018	2019	2020
	<b>ENTRATE VINCOLATE</b>			
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili			
2	Vincoli derivanti da mutui			
3	Vincoli derivanti da trasferimenti			
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
	<b>ENTRATE DESTINATE agli investimenti budget</b>			
5	Entrate fondo investimenti (ex F.I.M.)	25.495,00	15.962,71	14.688,96
6	Entrate destinate agli investimenti budget	111.794,00		
7	Sovracanoni, piani Vallata e piano straordinario BIM Adige	165.994,26	35.327,31	35.327,31
8	Cotributo da parte della PAT	295.814,63	450.000,00	
	<b>ENTRATE LIBERE</b>			
9	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)			
10	Conv enzioni con altri comuni	10.325,00		
11	Restituzione quote soci società medio bames	5.907,02		
12	Avanzo di amministrazione	83.000,00		
	<b>TOTALI</b>	<b>698.329,91</b>	<b>501.290,02</b>	<b>50.016,27</b>

### 3.4. Risorse e impieghi

#### 3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2017 (impegni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	56.082,71	59.356,00	58.356,00	58.356,00
		0110	Risorse umane	2.571,20	3.800,00	3.800,00	3.800,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	68.190,88	75.454,13	72.800,00	72.800,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		0106	Ufficio tecnico	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	18.109,94	25.480,13	17.150,00	17.150,00
		0108	Statistica e sistemi informativi				
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				
		0111	Altri servizi generali	31.306,93	33.550,00	32.420,00	32.420,00
	<b>TOTALE</b>			194.761,66	217.640,26	204.526,00	204.526,00

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata e sono ricompresi nelle funzioni soprariportate

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *“Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato.”*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

In data 28.11.2016 il consiglio comunale ha approvato il progetto di gestione associata dei servizi tra i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo. Il comune è in attesa di procedere alla riorganizzazione della spesa corrente a seguito della approvazione definitiva della gestione associata come prevista dalla normativa vigente. Per l'anno 2018 l'obiettivo di contenimento della spesa non è pertanto quantificabile se non attraverso i parametri e le azioni previsti dal piano di miglioramento e precisamente:

- il contenimento della spesa del personale sia attraverso convenzioni con gli altri enti che con la non sostituzione di personale in quiescenza.
- la riduzione costante attraverso la sostituzione tecnologica delle spese per riscaldamento, elettricità e telefonia;
- analisi dei contratti in essere di manutenzione e controllo e sua eventuale riduzione dei costi, attraverso l'utilizzo di procedure informatiche di acquisizione del contraente;
- verifica e monitoraggio dei contratti assicurativi in essere.

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese rimborso prestiti	Totale
1	234.990,26	26.701,02	0,00	261.691,28	221.876,00	51.790,02	0,00	273.666,02	221.876,00	0,00	0,00	221.876,00
3	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
4	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00	7.400,00	0,00	0,00	7.400,00	7.400,00	0,00	0,00	7.400,00
5	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
6	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
7	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00
8	400,00	5.000,00	0,00	5.400,00	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00
9	19.700,00	58.187,80	0,00	77.887,80	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00
10	53.600,00	218.486,62	0,00	272.086,62	33.600,00	400.000,00	0,00	433.600,00	33.600,00	48.516,27	0,00	82.116,27
11	2.600,00	1.826,98	0,00	4.426,98	2.600,00	49.500,00	0,00	52.100,00	2.600,00	1.500,00	0,00	4.100,00
12	4.000,00	368.127,49	0,00	372.127,49	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3.605,67	0,00	0,00	3.605,67	3.826,96	0,00	0,00	3.826,96	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>334.895,93</b>	<b>678.329,91</b>	<b>0,00</b>	<b>1.013.225,84</b>	<b>299.602,96</b>	<b>501.290,02</b>	<b>0,00</b>	<b>800.892,98</b>	<b>299.876,00</b>	<b>50.016,27</b>	<b>0,00</b>	<b>349.892,27</b>

### 3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	90.803,45	71.808,48	87.567,00	87.030,00	87.030,00	87.030,00	-0,613244715
Trasferimenti correnti	146.170,08	164.125,36	116.866,88	179.630,67	172.197,96	172.471,71	53,70536973
Extratributarie	106.000,54	91.783,51	77.342,71	61.625,00	40.375,00	40.375,00	-20,32216094
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>342.974,07</b>	<b>327.717,35</b>	<b>281.776,59</b>	<b>328.285,67</b>	<b>299.602,96</b>	<b>299.876,71</b>	<b>16,5056579</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>342.974,07</b>	<b>327.717,35</b>	<b>281.776,59</b>	<b>328.285,67</b>	<b>299.602,96</b>	<b>299.876,71</b>	<b>16,5056579</b>
Entrate di parte capitale	285.709,30	611.605,36	616.209,76	615.329,91	501.290,02	50.016,27	-0,142784171
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>285.709,30</b>	<b>611.605,36</b>	<b>616.209,76</b>	<b>615.329,91</b>	<b>501.290,02</b>	<b>50.016,27</b>	<b>-0,142784171</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>628.683,37</b>	<b>939.322,71</b>	<b>897.986,35</b>	<b>943.615,58</b>	<b>800.892,98</b>	<b>349.892,98</b>	<b>5,081283251</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	90.803,45	86.014,29	87.567,00	87.030,00	87.030,00	87.030,00	- 0,61
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	- 0,61
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	90.803,45	86.014,29	87.567,00	87.030,00	87.030,00	87.030,00	99,38675528

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## **IMIS**

### **Aliquote applicate anno 2018**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%	€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	69.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00

### **Recupero evasione ICI/IMUP/TASI/IMIS**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento				1000	1000	1000
IMUP da attività di accertamento				1000	1000	1000
ICI da attività di accertamento						
TASI da attività di accertamento						

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			30,00	30,00	30,00	30,00

**3.5.2 Trasferimenti correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto a 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	146.170,08	157.149,78	116.866,88	179.630,67	172.197,96	172.471,71	153,7053697
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b> <b>Trasferimenti correnti</b>	146.170,08	157.149,78	116.866,88	179.630,67	172.197,96	172.471,71	153,7053697

### 3.5.3 Entrate extratributarie

#### Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

#### - ACQUEDOTTO, FOGNATURA e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2018/2020 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2018	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	100%	100%	€ 4.600,00	€ 4.600,00	100,00%	€ 4.600,00	€ 4.600,00	100,00%	€ 4.600,00	€ 4.600,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 4.800,00	€ 4.800,00	100,00%	€ 4.800,00	€ 4.800,00	100,00%	€ 4.800,00	€ 4.800,00	100,00%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 9.400,00</b>	<b>€ 9.400,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.400,00</b>	<b>€ 9.400,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.400,00</b>	<b>€ 9.400,00</b>	<b>100,00%</b>

#### - COSAP - Tariffe applicate anno 2018

#### OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	7,75	6,20
Chiusini pozzetti ispezione e bocche lupaie	1	7,75	6,20
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	12,39	9,92
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	15,49	12,39
Seggiovie e funivie	2	15,49	12,39
Chioschi	5	38,73	64,08
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	38,73	64,08
Varie con risvolto economico*	5	38,73	64,08
Impianti pubblicitari	10	77,47	61,97
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		0,12	0,12

Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

\*\*Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

## OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,08	0,06
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,08	0,06
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	0,12	0,09
Cantieri – scavi	2,3	0,18	0,14
Mercati	2,5	0,19	0,15
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	0,35	0,28
Fiere	8	0,62	0,50

\* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
COSAP	2.322,25	1.800,00	800,00	8.000,00	800,00	800,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Consiglio Comunale	25	22/12/1998	Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Giunta	20-21	25/03/2013	Determinazione delle tariffe acquedotto e fognatura

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
VENDITA LEGNAME	15.750,00	0,00	0,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Affitto locale adibito a Ufficio Postale	P.zza Centrale n.5	p.ed. 37 C/1	2		6	Euro 1.200,00
Affitto locale adibito a Ufficio Sezione Cacciatori	P.zza Centrale n.5	p.ed 39 B/4	2		7	Euro 1.200,00
Affitto locale Malga Bordolona Alta e Bassa	Loc. Bresimo	p.ed.206-208 A/4 – C/6	8-9		1	Euro 5.000,00

### Altri proventi diversi:

La delega all'incasso è concessa al Comune di Fondo tramite la convenzione di Polizia Locale. Gli incassi vengono decurtati dalla quota spese del comune di Cis

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione i 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)			
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi			
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti			

## 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento	
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2017 rispetto al 2016	
Tributi in conto capitale								
Contributi agli investimenti	275.039,76	228.491,43	560.098,14	609.422,89	501.290,02	50.016,27		
Altri trasferimenti in conto capitale			49.970,00	5.907,02				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			1.233,60					
Altre entrate da redditi da capitale			4.908,02					
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>275.039,76</b>	<b>228.491,43</b>	<b>616.209,76</b>	<b>615.329,91</b>	<b>501.290,02</b>	<b>50.016,27</b>	<b>99,86</b>	

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	147.582,00	131.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	15.921,00	8.003,00					
Estinzioni anticipate		123.685,00					
Variazioni							
Debito di fine esercizio	131.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

### **3.7 Gestione del patrimonio**

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici

Si rimanda all'inventario aggiornato.

### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE													
				2018	2019	2020					2018	2019	2020
<b>Entrata</b>							<b>Uscita</b>						
UTILIZZO AVANZO				83.000,00			DISAVANZO						
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO				6.610,26									
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa			87.030,00	87.030,00	87.030,00	TITOLO 1	Spese correnti			334.895,93	299.602,96	299.876,71
TITOLO 2	Trasferimenti correnti			179.630,67	172.197,96	172.471,71	TITOLO 2	Spese in conto capitale			678.329,91	501.290,02	50.016,27
TITOLO 3	Entrate extratributarie			61.625,00	40.375,00	40.375,00							
TITOLO 4	Entrate in conto capitale			615.329,91	501.290,02	50.016,27	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria			20.000,00		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie												
	<b>Totale entrate finali</b>			<b>943.615,58</b>	<b>800.892,98</b>	<b>349.892,98</b>		<b>Totale uscite finali</b>			<b>1.033.225,84</b>	<b>800.892,98</b>	<b>349.892,98</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti						TITOLO 4	Rimborso prestiti					
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria			800.000,00	800.000,00	800.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria			800.000,00	800.000,00	800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro			174.000,00	174.000,00	174.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro			174.000,00	174.000,00	174.000,00
<b>Totale titoli</b>				<b>1.917.615,58</b>	<b>1.774.892,98</b>	<b>1.323.892,98</b>	<b>Totale titoli</b>				<b>2.007.225,84</b>	<b>1.774.892,98</b>	<b>1.323.892,98</b>

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2017	2018	2019
<b>Entrata</b>			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	6.610,26		
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	328.285,67	299.602,96	299.876,71
<b>Totale</b>	<b>334.895,93</b>	<b>299.602,96</b>	<b>299.876,71</b>
<b>Uscita</b>			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	334.895,93	299.602,96	299.876,71
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	2.105,67	2.326,96	2.600,71
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)			
<b>Totale</b>	<b>334.895,93</b>	<b>299.602,96</b>	<b>299.876,71</b>
<b>Somma finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

EQUILIBRIO di CASSA			
	2018		2018
<b>Entrata</b>		<b>Uscita</b>	
FONDO DI CASSA	183.123,50		
TITOLO 1 contributiva perequativa	87.030,00	TITOLO 1 Spese correnti	387.612,03
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	194.367,85	TITOLO 2 Spese in conto capitale	741.240,38
TITOLO 3 Entrate extratributarie	111.810,54		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	737.102,42	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	20.000,00
TITOLO 5 finanziarie			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.130.310,81</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.148.852,41</b>
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	800.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	800.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	174.637,53	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	212.852,43
<b>Totale titoli</b>	<b>2.104.948,34</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>2.161.704,84</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.288.071,84</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>2.161.704,84</b>
Fondo di cassa finale presunto	126.367,00		

### **3.8.2 Vincoli di finanza pubblica**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con la legge di bilancio 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di bilancio) sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 ( vedi nota integrativa)

### **3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.*

*Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."*

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Vedi punto 3.4.1.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	1	0	1	0	0	0	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0
C base	0	0	0	0	0	0	0
C evoluto	0	2	2	0	2	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”**

2015	2016	2017	2018	2019	2020
87.985,94	85.462,98	86.645,23	88.584,26	77.600,00	77.600,00

**EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA**

Categoria	01.01.2016	01.01.2017	PREVISIONE AL 01.01. 2018
A			
B base	1	1	0
B evoluto			
C base	2		
C evoluto		2	2
D base			
D evoluto			

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2018	2019	2020
<b>missione 01</b> servizi istituzionali, generali e di gestione	261.691,28	273.666,02	221.876,00
<b>missione 02</b> giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>missione 03</b> ordine pubblico e sicurezza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>missione 04</b> istruzione e diritto allo studio	6.400,00	7.400,00	7.400,00
<b>missione 05</b> tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.200,00	2.000,00	2.000,00
<b>missione 06</b> politiche giovanili, sport e tempo libero	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>missione 07</b> turismo	400,00	400,00	400,00
<b>missione 08</b>	5.400,00	400,00	400,00

assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<b>missione 09</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.887,8069	18.500,00	18.500,00
<b>missione 10</b> trasporti e diritto alla mobilità	272.086,62	433.600,00	82.116,27
<b>missione 11</b> soccorso civile	4.426,98	52.100,00	4.100,00
<b>missione 12</b> diritti sociali, politiche sociali e famiglia	372.127,49	3.000,00	3.000,00
<b>missione 13</b> tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>missione 14</b> sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>missione 15</b> politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
<b>missione 16</b> agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>missione 17</b> energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	0,00	0,00
<b>missione 18</b> relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>missione 19</b> relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>missione 20</b> fondi e accantonamenti	3.605,67	3.826,96	4.100,71
<b>missione 50</b> debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>missione 60</b> anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>missione 99</b> servizi per conto terzi	174.000,00	174.000,00	174.000,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale programma 01 - Organi istituzionali	17.350,00	17.350,00	17.350,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	56.082,71	59.356,00	58.356,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	75.454,13	72.800,00	72.800,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	39.701,02	66.790,02	15.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	4.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	25.480,13	17.150,00	17.150,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	33.550,00	32.420,00	32.420,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>261.691,28</b>	<b>273.666,02</b>	<b>221.876,00</b>

**MISSIONE 02 Giustizia**

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 02 – Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

**MISSIONE 04 Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	500,00	500,00	500,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	5.900,00	6.900,00	6.900,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>6.400,00</b>	<b>7.400,00</b>	<b>7.400,00</b>

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.200,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>3.200,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>

**MISSIONE 07 Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	400,00	400,00	400,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	5.400,00	400,00	400,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>5.400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>

**MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	500,00	500,00	500,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	75.084,07	43.200,00	10.500,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.187,80	6.500,00	6.500,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>77.887,80</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>

**MISSIONE 10 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	272.086,62	433.600,00	82.116,27
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>272.086,62</b>	<b>433.600,00</b>	<b>82.116,27</b>

**MISSIONE 11 Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	4.426,98	52.100,00	4.100,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>4.426,98</b>	<b>52.100,00</b>	<b>4.100,00</b>

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	3.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	368.627,49	500,00	500,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>372.127,49</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

**MISSIONE 13 Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 13 – Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Fonti energetiche	20,000,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 19 Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Fondo di riserva	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.105,67	2.326,96	2.600,71
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>3.605,67</b>	<b>3.826,96</b>	<b>4.100,71</b>

## MISSIONE 50 Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>

## MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	174.000,00	174.000,00	174.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>174.000,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>174.000,00</b>

